

Prot. n. 0004562/19

Rif. nota Prot. 0000343

del 04.02.2019

Pescasseroli, - 9 LUG. 2019

COMUNE DI VILLETTA BARREA
Via Benedetto Virgilio, 29
67030 - VILLETTA BARREA (AQ)

Servizio Sorveglianza del PNALM
SEDE

Reparto Carabinieri P.N. Abruzzo-
Lazio - Molise - Via Rovereto
67032 - PESCASSEROLI

OGGETTO: Interventi di Manutenzione straordinaria finalizzati alla riattivazione della centrale idroelettrica in località De Contra nel Comune di Villetta Barrea Nulla Osta.

LA RESPONSABILE DELL'AREA SCIENTIFICA

VISTA la richiesta di nulla osta pervenuta in data 05.02.2019, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 0000624, concernente l'argomento riportato in oggetto e formulata dal Responsabile del Servizio Tecnico;

ESAMINATA la documentazione tecnica allegata all'istanza;

ESAMINATA altresì la documentazione integrativa pervenuta in data 28.03.2019 acquisita al prot. n. 1835 richiesta con nota prot. n. 1986 del 3.04.2019;

VISTA la tabella riassuntiva acquisita al prot. dell'Ente al n. 2037 in data 4.04.2019;

RICHIAMATA la proroga della consegna della documentazione prot. n. 3337 rilasciata da questo Ente in data 23.05.2019 a seguito di richiesta da parte del Comune di Villetta Barrea con nota prot. n. 1483 del 15.05.2019;

VISTO il parere prot. n. 4485 alla Valutazione di incidenza espresso da questo Ente in data 08.07.2019;

RICHIAMATI in merito il provvedimento prot. n. 3560 del 10.08.1993 e prot. n. 4859 del 2.11.1993 rilasciati da questo Ente al *Progetto per il recupero della centralina idroelettrica nel Comune di Villetta Barrea*;

VISTA la Zonazione dell'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, notificata con Avviso-Ordinanza del 1 luglio 1984;

VISTA la Legge n. 394 del 06.12.1991 Legge Quadro sulle Aree Protette ;

RILEVATO che la centralina oggetto di intervento ricade in Zona D (Aree di promozione economica e sociale, di cui all' art. 12, comma 2, lett. D) della Legge n. 394/91 della Zonazione del Parco;

VISTO il D.P.R. n. 380 del 06.06.2001, relativo al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;

VISTO il Protocollo d'Intesa sulla Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Villetta Barrea sottoscritto in data 27.11.2012;

RILEVATO che l'intervento proposto non contrasta con le previsioni della normativa vigente nel territorio del Parco;

VISTA la Deliberazione del Vice Presidente dell'Ente n. 9 del 23.05.2019, con la quale nelle more della nomina del Direttore, si rinnova alla dott.ssa Cinzia Sulli Responsabile dell'Area Scientifica dell'Ente, la titolarità all'adozione di tutti gli atti, anche di rilevanza esterna, di competenza dell'Area Scientifica e del Servizio Tecnico."

PER quanto di competenza:

RILASCIARE IL NULLA OSTA

Al progetto identificato in oggetto, in conformità a quanto specificato nella documentazione tecnica allegata all'istanza inoltrata nel rispetto delle prescrizioni riportate nel parere di valutazione d'incidenza sopra richiamato e precisamente:

Per la fase di cantiere

- Effettuare dei rilevamenti *ante operam* per individuare eventuali siti di marcatura e/o potenziali rifugi della lontra.
- Effettuare rilevamenti *ante operam* nel canale di derivazione che, in disuso da qualche tempo, potrebbe essere stato colonizzato da anfibi.
- Minimizzare gli ingombri di cantiere e, dove possibile, mantenere l'area di lavorazione al di fuori di una fascia di rispetto di almeno 15 m dall'alveo.
- Ridurre al minimo la distruzione della vegetazione ripariale, fondamentale per la lontra nel garantire rifugi e protezione durante gli spostamenti e nelle ore di inattività diurna.
- Mantenere qualche tronco caduto o masso, che potrebbero rappresentare dei ripari per la lontra in un tratto già fortemente impattato dalle attività di cantiere.
- Eseguire i tagli vegetazionali in alveo e lungo le sponde, per quanto possibile, limitando l'uso di mezzi meccanici all'interno del letto bagnato e prediligendo l'utilizzo di operatori con motosega.
- Ridurre al minimo necessario i tempi di lavorazione in alveo con interruzione del normale deflusso.
- Evitare possibili intorbidamenti delle acque dovuti al rilascio di sedimento fine durante le fasi di cantiere.
- Attivare il canale di restituzione il più velocemente possibile rispetto al termine della sua costruzione.
- Evitare di lavorare, spostare mezzi e frequentare il cantiere nelle ore crepuscolari (alba e tramonto), momenti molto delicati per l'attività della lontra ma anche di altre specie. I cantieri dovrebbero essere attivi dalle 8:00 alle 17:00 indicativamente.
- Mantenere il cantiere al buio durante la notte; in caso di necessità, per esigenze di sicurezza, utilizzare lampade a tecnologia Cut-off e temperatura di colore inferiore a 3000 K.
- Posizionare in tempi rapidi le due rampe di acciaio previste, che potrebbero comunque facilitare l'uscita degli animali che dovessero finire nel canale di derivazione.
- Rimettere in sicurezza ed in efficienza la rete posta a protezione del canale di derivazione anche tramite suo innalzamento o realizzazione di uno spezzone di recinzione a monte della scarpata, laddove questa sia tale da facilitare il salto degli animali.
- Nel periodo in cui non sia attivo il canale di restituzione, seppur costruito, si raccomandano controlli quotidiani per accertarsi che non vi siano animali intrappolati nell'impossibilità di risalire il canale.
- Ripristino ambientale a seguito delle opere a ridosso dell'alveo, in particolare dello scarico; il sito dovrà reinserirsi nell'ecosistema circostante con la ripresa della vegetazione autoctona.
- Adozione di opportuni sistemi di deviazione delle acque con apposite casseforme al fine di evitare i rilasci di miscele cementizie ed eventuali additivi per i getti di calcestruzzo in alveo.
- Riutilizzo del materiale derivante da scavi e movimenti terra o suo smaltimento in discariche autorizzate o a centri di recupero.



Per la fase di esercizio

- Monitoraggio *post operam* per individuare eventuali siti di marcatura e/o potenziali rifugi della lontra.
- Mantenere un Deflusso Minimo Vitale di 0,45 mc/sec come richiesto con nota PNALM prot. n. 2592/19 del 26/04/2019 in modo che venga garantito un ecosistema fluviale vitale e strutturato.
- Ripristino della vegetazione ripariale danneggiata e/o distrutta durante le fasi di costruzione, nonostante sia limitato.
- Garantire una fascia ripariale di non meno di 5-10 m possibilmente su entrambe le sponde e con utilizzo di vegetazione autoctona a rapida crescita.
- Costruire un sistema di risalita per la fauna ittica in modo tale da garantire risorsa trofica anche a monte della presa. La risalita potrà anche essere utilizzata direttamente dalla lontra per gli spostamenti in alveo.
- Mantenere tutta l'area dell'opera di presa al buio in fase di esercizio; in caso di necessità, anche nei pressi del locale della centrale, utilizzare lampade a tecnologia Cut-off e temperatura di colore inferiore a 3000 K.
- Monitoraggio frequente lungo il canale di derivazione.
- Installazione di una griglia in acciaio atta a evitare il passaggio di animali in corrispondenza dell'opera di presa e in corrispondenza a monte del corpo centrale, poco prima della turbina.
- Realizzazione di una rampa in acciaio orsogrill per la risalita e fuoriuscita di animali accidentalmente caduti nel canale, a circa 60-70 m dalla centrale, 30-40 m prima della strada.

Il materiale di risulta proveniente dai lavori, dovrà essere conferito in apposita discarica autorizzata.

Si dà atto che il presente Nulla Osta non costituisce autorizzazione alla realizzazione delle opere, e che, per poter realizzare le stesse, dovranno essere preventivamente acquisite tutte le altre autorizzazioni degli Enti competenti.

Referente della pratica in oggetto è il geom. Antonella Ursitti (antonella.ursitti@parcoabruzzo.it);.

Ai sensi dell'articolo 3 ultimo comma della Legge 241/90, contro il presente atto può essere presentato ricorso, alternativamente, al TAR competente ai sensi della L. 1034/71 e successive modificazioni, o al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'Art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. a decorrere dalla data di notifica o pubblicazione del presente atto.

Responsabile Area Scientifica
Dr.ssa Cinzia Sulli

